UNIVAQ: OGGI AL VOTO, SALE LA TENSIONE SPUNTANO IN CITTA' MANIFESTI AL VELENO

30 Maggio 2013



L'AQUILA – L'Università dell'Aquila sceglie il suo timoniere per i prossimi 6 anni. Comincia oggi, infatti, la complessa votazione che decreterà il successore del rettore uscente, Ferdinando Di Orio, chiudendo un'era che dura da quasi un decennio.

Un voto attesissimo perché si fronteggiano due blocchi, i pro e i contro l'uscente, e le candidature non sono perfettamente sovrapponibili: ognuno dei quattro in lizza ha punti di contatto anche molteplici ma anche alcune trasversalità.

Non mancano neanche oggi le polemiche e i veleni. Proprio nel giorno delle elezioni sono spuntati sui muri della città manifesti al veleno contro il rettore uscente Di Orio e la professoressa Maria Grazia Cifone, una dei quattro candidati.

"Di Orio & Cifone a giudizio, non votateli", è l'invito degli anonimi attacchini che la scorsa notte hanno tappezzato le strade del capoluogo. Per toglierli sono state sguinzagliate delle squadre che stanno provvedendo a rimuovere gli striscioni.

Le elezioni arrivano al culmine di due anni di climax in cui la spaccatura si è via via acuita passando da interna agli ambienti accademici a esterna sugli organi di informazione e arrivando perfino nelle aule giudiziarie: non si contano più querele e controquerele tra vertici di sostenitori e oppositori di Di Orio che, il prossimo dicembre, sarà sottoposto a tre processi originati a partire da istanze dei suoi acerrimi avversari.

Tra le candidature l'unico dato certo è l'assoluta aderenza ai dioriani della professoressa Maria Grazia Cifone. L'altra favorita al ballottaggio, la professoressa Paola Inverardi, trova consensi tra gli oppositori dei quali, però, non ha accettato tutte le richieste per avere i voti, il "decalogo" di impegni.

Il leader della fronda, il professor Sergio Tiberti, aveva comunque assicurato che "ci sono convergenze parallele e voteremo la Inverardi", successivamente definita però "dorotea" dopo alcune uscite. Ma anche Di Orio nei primi giorni aveva apprezzato la candidatura, forse per sparigliare le carte.

Andando avanti, anche il professor Angelo Luongo si pone in contrapposizione a Di Orio, del quale, tuttavia, è stato un fedelissimo per anni e anni. C'è infine il professor Francesco Vegliò come outsider che punta palesemente a raccogliere voti trasversali.

IL CALENDARIO

Quest'oggi le urne sono aperte dalle 10.30 alle 19.30 nell'unico seggio che si trova nell'Aula 6, al primo piano, della ex Scuola Guglielmo Reiss Romoli, nella periferia Ovest del capoluogo.

Già fissate le eventuali votazioni successive, tutte dalle 10.30 alle 19.30: la seconda lunedì 3 giugno, la terza giovedì 6, il

ballottaggio martedì 11 giugno.

MANIFESTI CONTRO DI ORIO E CIFONE: “A GIUDIZIO, NON VOTATELI!”

Proprio nel giorno delle elezioni che decreteranno chi sarà il nuovo rettore dell’Università dell’Aquila, spuntano sui muri della città manifesti al veleno contro il rettore uscente, Ferdinando Di Orio e la professoressa Maria Grazia Cifone, una dei quattro candidati, indicata come la più vicina alla linea dioriana.

“Di Orio & Cifone a giudizio, non votateli”, è l’invito degli anonimi attacchini che la scorsa notte hanno tappezzato le strade del capoluogo.

Il riferimento sembrerebbe proprio ai tre procedimenti giudiziari in corso a carico del rettore uscente, rinviato a giudizio per concussione nei confronti del suo oppositore, il docente di Igiene generale applicata, professor Sergio Tiberti, e già imputato per abuso d’ufficio (assieme ad altri due) nell’ambito dell’inchiesta sui maxi affitti dei capannoni per la ricollocazione delle facoltà distrutte dal terremoto e per diffamazione aggravata nei confronti dello stesso prof Tiberti.

Stessa accusa di diffamazione aggravata e sempre ai danni del prof di Igiene anche per la preside di Medicina Cifone, rinviata anche lei a giudizio. Nell’ambito di questo processo i legali del professore hanno chiesto 500 mila euro di risarcimento. *(alb.or. – m.gal.)*

I CANDIDATI

MARIA GRAZIA CIFONE

Nata a Caracas, ha 56 anni. Dopo la maturità Scientifica dal 1974 si è trasferita all’Aquila, dove ha studiato Scienze biologiche. È stata prima ricercatrice, poi professore associato, di prima fascia e quindi preside dal 2004 al 2011. È considerata una “fedelissima” dell’uscente Di Orio del quale ha dichiarato: “Non ha fatto errori”.

IL PROGRAMMA (pdf)

L’INTERVISTA

PAOLA INVERARDI

Nata all’Aquila 55 anni fa, è professore ordinario dal 1994. Dal 2008 è diventata preside della facoltà di Scienze. In campagna elettorale ha lanciato strali tanto al rettore, “voleva fare la moltiplicazione dei pani e dei pesci”, quanto all’opposizione, “personalistica e caciarona”.

IL PROGRAMMA (pdf)

L’INTERVISTA

ANGELO LUONGO

Nato a Napoli, si è laureato alla Sapienza di Roma, dove ha anche iniziato la sua carriera come ricercatore. Nel 1988 è diventato professore associato all’Aquila e da allora non ha lasciato il capoluogo. Già prorettore e fedelissimo di Di Orio, è stato defenestrato quando è trapelata la sua volontà di candidarsi come rettore in discontinuità all’uscente, del quale dice: “Ci ha salvato, ma prevalgono gli aspetti negativi”.

IL PROGRAMMA (pdf)

L’INTERVISTA

FRANCESCO VEGLIO’

Nato a Fossombrone (Pesaro) e formatosi nell’Università del capoluogo abruzzese, 51 anni, professore ordinario del dipartimento di Ingegneria, a fine 2012 è stato nominato prorettore dallo stesso Di Orio in sostituzione proprio di Luongo. Rifiuta le logiche dei “due blocchi” e punta a fare da pontiere anche se, afferma, “il rettore non è un politico ma deve svolgere un servizio”.

IL PROGRAMMA (pdf)

L'INTERVISTA

L'USCENTE: FERDINANDO DI ORIO

Nato a Roma, 65 anni, si è laureato prima in Filosofia e poi in Medicina. Nel 1985 ha vinto il concorso per professore ordinario di Statistica medica e Biometria all'Università dell'Aquila. È attualmente docente di Igiene generale e applicata.

Dal 1988 al 1994 e dal 2001 al 2004 è stato preside della facoltà di Medicina e chirurgia, nei sette anni tra i due mandati senatore dei Democratici di sinistra. Nel giugno 2004 è stato eletto rettore per la prima volta, nel 2007 è stato riconfermato per altri quattro anni ma alla fine resterà in carica molto di più.

LO SLITTAMENTO DI DUE ANNI

Quello che comincia oggi, infatti, è un voto atteso anche perché slittato di almeno due anni: quelli di "proroga-bis" del mandato dell'uscente, ottenuta grazie all'interpretazione di un codicillo della riforma Gelmini nella parte sull'approvazione dei nuovi statuti delle università.

Il rettore, in base alla legge, avrebbe dovuto beneficiare di un anno di proroga pro-tempore nell'anno accademico successivo all'approvazione del nuovo testo normativo, e l'Ateneo aquilano di anni ne ha impiegati due, ecco spiegato il prolungarsi del reame dell'ex senatore.

Un caso tra i pochi in Italia che ha suscitato polemiche a livello locale da parte degli oppositori di Di Orio, e caos a livello nazionale con la nascita di un comitato contro le proroghe e una serie di interrogazioni parlamentari che, però, più che rumore non hanno suscitato, visto il placet alle proroghe dell'allora ministro per l'Università, Francesco Profumo.

IL PRECEDENTE DEL 2007

Si tratterà di elezioni molto più serrate rispetto a quelle del maggio 2007, quando Di Orio sfidò il professor Edoardo Alesse, battendolo comunque solo al secondo turno.

Anche lì tra le polemiche, visto che il contendente denunciò la possibilità di poter 'controllare' il voto delle varie categorie, docenti, ricercatori, studenti e personale amministrativo, grazie al colore delle schede.

Alesse presentò anche ricorso al Tar Lazio, ma venne respinto per manifesta infondatezza.

COMMISSIONE, UFFICIO E SEGGIO

La Commissione elettorale è presieduta da Pier Ugo Foscolo e composta dai componenti effettivi Marco Castellani e Pierluigi Beomonte Zobel, oltre che dai supplenti Umberto Villante (presidente), Lucio Ceccarelli e Livio Sbardella.

Quanto all'Ufficio elettorale, lo compongono gli effettivi Alfredo Di Marco (presidente), Romualdo Tiberio e Daniela Bafile e i supplenti Grazia Di Bartolomeo (presidente), Berardino Di Gaetano ed Emanuele Palombo (supplenti). La Di Bartolomeo è diventata presidente dopo le dimissioni di Di Marco per motivi di salute, mentre Palombo è passato a effettivo al posto della Bafile.

Al seggio elettorale, infine, gli effettivi Franca Elia Consolino (presidente), Umberto Triacca, Massimo Maria Marcello De Martinis, Arianna Dari Salisburgo, Laura Sollima e i supplenti Anna Ferrari (presidente), Guido Proietti, Elisabetta Tozzi, Cristina Matergia e Daniel Tortolani. Dopo le dimissioni di entrambi i presidenti sono stati nominati Bruno Cicolani effettivo e Renato Giuseppe Teofilo Morganti supplente, mentre la Matergia è divenuta effettiva al posto della Dari Salisburgo.

IL DECALOGO DEGLI OPPOSITORI

1. Il candidato rettore non deve avere procedimenti penali in corso e carichi pendenti. 2. Deve impegnarsi a costituire l'Università come parte civile nel processo maxi affitti. 3. Deve verificare lo stato reale delle finanze attuali e dei bilanci. 4. Deve rinunciare a emolumenti aggiuntivi e benefit a azzerare il parco auto. 5. Deve astenersi dalla partecipazione ad attività di partito. 6. Deve dichiarare l'impegno a essere il garante di tutte le componenti universitarie. 7. Deve garantire l'internazionalizzazione della ricerca e della didattica. 8. Deve utilizzare in modo essenziale e non personalistico la comunicazione esterna. 9. Deve valorizzare il personale tecnico e amministrativo, evitando clientele. 10. Al quarto di anno dovrà promuovere una verifica con la disponibilità a dimettersi.

© 2026 Abruzzo Web Efficace srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli